

VareseNews

Da Expo all'Anno Santo, il turismo varesino è (ancora) pronto

Pubblicato: Lunedì 9 Novembre 2015



Ha visto la presenza di un centinaio di partecipanti – un numero notevole, per un seminario tecnico – il convegno “**Nuova legge regionale sul Turismo. Cosa cambia per le imprese turistiche?**”.

L'incontro che si è svolto lunedì 9 novembre 2015, alle 14,30 presso il **Borgo di Mustonate**, è stata un'importante occasione di approfondimento e di confronto per gli operatori del settore e tutti i soggetti interessati in merito al nuovo Testo unico sul Turismo, approvato in Regione il 16 Settembre scorso e che delinea nuovi scenari e inediti strumenti di pianificazione concertata del settore turistico per il futuro della regione: una riforma che vede la regione stessa in un ruolo più attivo nell'ambito dei controlli di competenza degli enti locali, e che esprime anche l'intenzione di incentivare partenariati pubblico-privati.

«È bello vedere così tante persone interessate ad un argomento come quello del nuovo testo unico del turismo, e quindi delle possibilità che la Regione dà a questi operatori – ha commentato di fronte alla platea **Francesco Montano Aletti**, presidente di Confesercenti – Un interesse sicuramente trainato da Expo, ma che con Expo non finisce: **sta per iniziare l'Anno Santo**, che vedrà una delle 15 aperture ufficiali in tutta Italia proprio al **Sacro Monte**, e che vedrà moltissime persone provenienti da tutto il mondo».

La tavola rotonda oltre a Francesco Aletti Montano ha visto protagonisti anche due esperti della questione: **Alessio Merigo**, Direttore Confesercenti Regionale Lombardia e **Claudio Cremonesi**, Responsabile dell'ufficio legislativo Confesercenti Regionale Lombardia

«Quello del testo unico del turismo lombardo è un argomento urgente perché è un testo unico già operativo – ha spiega l'assessore al commercio e turismo del Comune di Varese **Sergio Ghiringhelli** – ma vorrei innanzitutto sgombrare dei preconcetti, che vedono la maggior parte del turismo concentrati nel centro sud. La maggior parte del flusso turistico è concentrato in Lombardia e Lazio. Noi non abbiamo né Venezia né Firenze, ma la Lombardia è tutta un'eccellenza. Che va sfruttata, e insieme».

I lavori si sono aperti anche con i saluti del sindaco di Varese: «Non si poteva scegliere una collocazione migliore per parlare di turismo – ha sottolineato **Attilio Fontana** – la nostra provincia ha la possibilità di diventare un territorio altamente attrattivo. Dal canottaggio al volo a vela, dai cavalli al golf sono molte le attrazioni che possiamo offrire, insieme a capolavori d'arte e architettura che devono diventare patrimonio anche di un turismo non d'élite»

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it